

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2018\2020**

Con delibera n. 125\5.6.2018 la Deputazione Amministrativa di questo Consorzio di Bonifica nominava Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) la dirigente d'Area avv. Maria Antonietta D'Errico.

Premesse

Il controllo degli atti dei Consorzi di Bonifica della Calabria, risale alla LR 12\1992, ART. 41, co. 2, per la quale *“Su ogni proposta di deliberazione deve essere chiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato..... e del responsabile di ragioneria, nonché del dirigente preposto alla direzione amministrati va sotto il profilo della legittimità. I pareri, compreso quello del Collegio dei Revisori dei Conti, se ed in quanto richiesto dalle vigenti disposizioni di legge, sono inseriti nella deliberazione”*

Nella fattispecie, il parere di legittimità è attribuito, dal Piano di Organizzazione Variabile, al Direttore Generale, mentre, la stessa norma regolamentare, attribuisce al Dirigente Finanziario, il parere di regolarità tecnico contabile.

La struttura organizzativa del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, è costituita, oltre che dal Direttore Generale, da 4 Dirigenti d'Area, e capi settori complessi, tenuti da dipendenti Quadri, ai quali compete il parere tecnico.

Il rapporto di lavoro è di natura privatistica ed è risalente al CCNL dei Dipendenti della bonifica e CCNL dei Dirigenti dei Consorzi di Bonifica. Il Consorzio gestisce con finanza derivata dalla Regione Calabria, una forza lavoro idraulico-forestale, disciplinata da un CCNL e un appendice contrattuale regionale.

In quest'ultimo caso, il CED (centro elaborazione dati) per la compilazione dei documenti di paga, è su base regionale, mentre gli uffici consortili, sviluppano e trasmettono al suddetto CED, i relativi dati per presenza, permessi, rimborsi chilometrici di tutti gli operai forestali e quant'altro previsto per contratto.

Il lavoro sugli impianti di irrigazione è svolto attraverso operai e personale per lo più stagionale, governato, sui luoghi, da un Direttore dei Lavori, corrispondente, per responsabilità, al RUP.

La struttura è dunque piramidale in cima alla quale compare il Direttore Generale, il quale è Capo del personale. Egli è altresì Segretario degli Organi Consortili.

Il potere disciplinare non è regolamentato e pertanto, per contratto collettivo, risiede in capo al Consorzio di Bonifica ergo in capo all'organo esecutivo (la Deputazione Amministrativa), salvo deleghe.

Risulta approvato il codice di comportamento dei dipendenti, giusta Del. 351\27.12.2016.

Con Del. 27\22.2.2018 è stato conferito l'incarico all'Università degli Studi della Magna Grecia – Catanzaro-, per “l'Analisi Organizzativa e Studio dei Processi Giuslavoristici Finalizzati alla Riorganizzazione del Sistema degli Enti di Bonifica Regionali” per la formazione tra l'altro dei carichi di lavoro e performance.

Con Del. N. 174\2018 l'ente si sta per dotare di un meccanismo marcatempo, relativo ai dipendenti tenuti all'orario di lavoro.

I provvedimenti di spesa, sono tutti deliberati dall'Organo esecutivo, alla presenza del Collegio dei Revisori dei Conti. Tale organo di controllo, allo stato ancora collegiale, per LR n. 14\2017, è divenuto organo unico.

Il Consorzio di Bonifica ha capacità impositiva, ex art. 6 Statuto. Emette tributi consortili (bonifica; irrigazione) per i quali, la Regione Calabria ha approvato i Piani di Classifica giusta deliberazione n. 198\4.5.2017, in fase di prima applicazione presso questo ente, con i tributi 2018.

QUADRO NORMATIVO

I Consorzi di Bonifica soggiacciono alla normativa relativa alla prevenzione della corruzione e trasparenza, giusta circolare ANBI e Determinazione n. 8\2015 ANAC.

SEZIONE II

1. Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione è lo strumento attraverso il quale il Consorzio definisce le strategie che intende intraprendere al fine di:

- ridurre le opportunità che si verificano casi di corruzione;
- incrementare la capacità di far emergere casi di corruzione;
- creare un ambiente sfavorevole alla corruzione.

Il presente Piano, in tal senso, contempla a partire dal 2018 un programma di attività da intraprendere nel solco della implementazione degli interventi con cui si esprime l'attività del Consorzio.

Si intende partire, dalla chiara tracciabilità delle responsabilità e dalla formazione costante, onde coltivare ed esaltare la cultura della legalità ad ogni livello.

2. Tale impostazione consente di coinvolgere tutto il personale nella attuazione della prevenzione della corruzione.

A ciò si aggiungono le responsabilità peculiari dei RUP, quelle rinvenienti dalle norme sulla tutela della riservatezza e codice dei contratti, per il quale il Consorzio di Bonifica è annoverato tra gli organismi di diritto pubblico.

3. Il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino ha il seguente assetto organizzativo:

Direttore Generale
n. 4 Dirigenti d'Area
Capi settori complessi
Addetti ai settori
Personale di campagna

Organi

Presidente, che è altresì il l.r.p.t. = carica elettiva

Consiglio dei Delegati= n 15 eletti+1 componente nominato tra i Sindaci dei Comuni ricadenti nel comprensorio. Tale Consiglio elegge, tra i propri componenti, il Presidente e 2 membri della Deputazione.

Deputazione Amministrativa= composta da 5 componenti: il Presidente, 2 membri eletti, 2 membri nominati l'uno dalla Provincia, l'altro dalla Regione.

Revisori dei Conti

Le responsabilità dell'apparato burocratico risale al POV (Piano di Organizzazione Variabile), oltre che ai contratti collettivi nazionali e contrattazioni di secondo livello.

Le responsabilità degli Organi sono disciplinate dallo Statuto consortile, che prevede altresì il ruolo di Segretario degli Organi in capo al Direttore Generale.

4. Analisi dei rischi

Considerando le analisi pregresse, rese nel precedente Piano, si è introdotta la priorità di regolamentare (in conformità alle norme sulla riservatezza) ed affidare il singolo servizio a rotazione, ovvero contemporaneamente a più di una persona incaricata, con un procedimento trasparente ed un provvedimento sottoposto al vaglio dell'istruttore quadro e dirigente.

In ogni caso, per i procedimenti di cui al Codice dei Contratti, il Consorzio quale organismo di diritto pubblico è sottoposto alla relativa disciplina.

All'uopo la RPCT ha predisposto un piano per la formazione da somministrare ai dipendenti, come in allegato specificato.

E' in corso la regolamentazione dell'accesso civico e la formazione di una sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale.

La valutazione del rischio, con l'analisi dei fattori è effettuata secondo i criteri e le modalità di cui al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2017\2019, approvato con deliberazione del C.D. n. 1\30.1.2017 (pagine 9, 10).

5. Misure finalizzate alla prevenzione della corruzione

Con il termine "misura" si intende ogni intervento organizzativo, iniziativa, azione o strumento di carattere preventivo ritenuto idoneo a neutralizzare o mitigare il livello di rischio connesso alle attività poste in essere dall'amministrazione.

Di seguito sono elencate le misure di prevenzione e contrasto da introdurre\attuare nel prossimo triennio secondo la programmazione definita dal presente Piano.

- 1- Adempimenti in materia di trasparenza;
- 2- Codice di comportamento
- 3- Informatizzazione dei procedimenti;
- 4- Accesso telematico dei dati;
- 5- Monitoraggio dei termini procedurali;
- 6- Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;
- 7- Meccanismo di controllo nella formazione delle decisioni dei procedimenti a rischio;
- 8- Formazione e aggiornamento costante ai dipendenti;
- 9- Rotazione del personale;
- 10- Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile\contribuenti;

- 11- Monitoraggio dei rapporti amministrazione\oggetti esterni;
- 12- Tutela del dipendente che effettua segnalazione di illeciti.

SEZIONE III

1.La normativa sulla trasparenza e l'integrità si è evoluta sino al DLGS n. 97\2016 sulla revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L n. 190\2012 e DLGS n. 33\2013 e s.m.i.

In questo Consorzio di Bonifica ricade in capo al DG la responsabilità della pubblicazione degli atti deliberativi che seguono la pubblicazione sul sito dell'ente e quella ordinaria presso l'albo tenuto nella sede stessa.

2.Il Consorzio di Bonifica attraverso la figura della Responsabile Unica garantisce l'osservanza e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini della trasparenza, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al Responsabile, peraltro, è affidato l'aggiornamento del Piano, la gestione delle richieste di accesso civico e ogni altra attività risalente alla legge.

Al fine di garantire costanza e capillarità nell'assolvimento degli obblighi di legge, in tema di trasparenza, la Responsabile si avvale della materiale collaborazione dell'addetto geom. Giuseppe Garasto, giusta del. N. 125\2018. Inoltre, per il rafforzamento di quanto innanzi, procederà, eventualmente, alla nomina di "Referenti" per la raccolta dei dati da pubblicare.

La Responsabile Unica assicura la puntuale definizione dei contenuti da pubblicare, nella sezione "Amministrazione Trasparente", in attuazione della legge e sue modifiche.

3.Il Regolamento concernente la disciplina dell'accesso ai sensi degli artt. 22 e ss. L 241\90 e art. 5 DLGS 213\33 a seguito della relativa redazione e successiva adozione, sarà pubblicato tra le disposizioni generali contenute nella sezione "Amministrazione Trasparente".

4.In caso di violazioni degli obblighi suddetti, si applicano le disposizioni contenute nel decreto trasparenza e s.m.i.

5.Disposizioni conclusive.

Il presente Piano entra in vigore successivamente alla sua adozione da parte del Consiglio dei Delegati. Ha validità triennale ed è aggiornato entro il 31 Gennaio di ciascun anno, ovvero ogni qual volta la Responsabile Unica proponga la modifica dello stesso a causa di significative violazioni delle prescrizioni previste o anche per sopraggiunte modifiche nell'organizzazione dell'ente.

In caso di violazioni trovano applicazione le misure sanzionatorie previste dalla legge.

La RESPONSABILE della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza
Avv. Maria Antonietta D'Errico

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL 28.6.2018, GIUSTA DELIBERA N. 3